

**Il Piano Strategico
della Città e del suo Territorio**

Le “parole chiave”

CREDITO
APPROFONDIMENTO

Gennaio 2005

**C
U
N
E
O

2
0
2
0**

AVVERTENZA

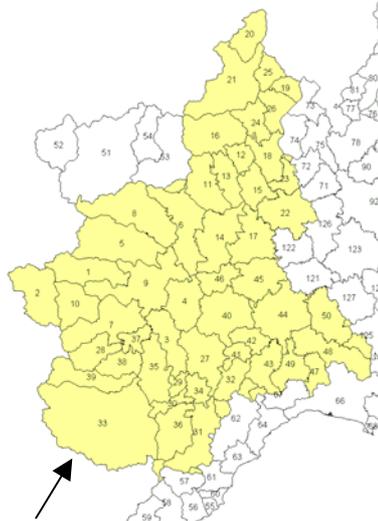
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradleves
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

Per informazioni e segnalazioni: pianostrategico@comune.cuneo.it

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: www.comune.cuneo.it

PREMESSA

Il presente documento propone una prima ricognizione del sistema bancario cuneese. L'esame è stato condotto considerando due principali indicatori:

- la dotazione delle strutture bancarie e dei relativi servizi;
- le dinamiche del sistema patrimoniale e creditizio sul territorio.

Al fine di individuare il grado di copertura territoriale delle strutture bancarie, si è provveduto ad un primo censimento delle dotazioni e dei servizi. Tale analisi non è stata limitata alle sole strutture esistenti e agli sportelli ma ha altresì compreso le apparecchiature telematiche a disposizione degli utenti.

Particolare attenzione è stata rivolta al grado di radicamento del sistema bancario sul territorio esaminando il sistema in base: alla tipologia delle banche, all'estensione della rete distributiva e alla localizzazione delle sedi centrali.

L'analisi delle potenzialità del sistema bancario cuneese ha, inoltre, interessato le dinamiche creditizie del sistema. Quest'ultimo aspetto è stato affrontato attraverso un primo confronto tra la capacità di raccolta, risparmio e investimento delle strutture bancarie all'interno del territorio.

Si è provveduto, in ultimo, a valutare il grado di attrazione di risorse esterne da parte del sistema, attraverso l'analisi dell'indice di drenaggio¹.

L'analisi è stata condotta delineando, per ciascun indicatore, un primo quadro provinciale. Si è provveduto, successivamente, ad esaminare il sistema bancario presente sul territorio del Sistema Locale del Lavoro, confrontando i dati raccolti con Cuneo.

¹ Tale indice rileva l'afflusso di capitali finanziari provenienti dall'esterno, ovvero il deflusso verso altre aree territoriali, evidenziando la capacità attrattiva delle banche localizzate su un territorio.

DOTAZIONE E SERVIZI BANCARI

Il quadro provinciale

La Provincia di Cuneo risulta ben dotata di strutture e di servizi bancari. Il 42% delle banche² presenti sul territorio piemontese è localizzata in Provincia di Cuneo, con una diffusione di sportelli pari al 19% della dotazione complessiva regionale. La Tab. 1, inoltre, evidenzia come la Provincia di Cuneo sia la provincia piemontese con la più alta percentuale di banche con sede amministrativa sul proprio territorio³.

I comuni dotati di almeno una struttura bancaria sono 151, pari al 60% dei comuni della provincia.

Tab. 1 – Banche e sportelli per Provincia (al 31/12/2003)

PROVINCE	BANCHE CON SEDE AMMINISTRATIVA IN PROVINCIA	SPORTELLI	COMUNI SERVITI DA BANCHE ⁽¹⁾
Alessandria	3 (9,6)	285 (11,2)	92 (48,4)
Asti	1 (3,2)	152 (6,0)	61 (51,7)
Biella	2 (6,4)	130 (5,1)	40 (48,8)
Cuneo	13 (41,9)	476 (18,8)	151 (60,4)
Novara	1 (3,2)	197 (7,7)	60 (68,2)
Torino	10 (32,2)	1.075 (42,5)	186 (59,0)
Verbano-Cusio Ossola	1 (3,2)	82 (3,2)	29 (37,7)
Vercelli	0	133 (5,2)	45 (52,3)
Piemonte	31 (100,0)	2.530 (100,0)	664 (55,0)
Italia	789	30.502	5.927 (73,2)

(1) % calcolata sul totale dei comuni per provincia

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004 e Banca d'Italia

La presenza di una buona dotazione bancaria è inoltre confermata dai dati relativi al numero di sportelli in rapporto alla popolazione residente e alle unità locali. In particolare, il rapporto sportelli/abitanti (8,40 sportelli ogni 10.000 ab.) evidenzia valori superiori a quelli registrati nelle altre province piemontesi, nonché maggiore di due punti rispetto alla media regionale (5,92 sportelli ogni 10.000 ab.).

² La classificazione include: le banche s.p.a., le banche popolari, le banche di credito cooperativo, le filiali di banche estere, gli istituti centrali di categoria e gli istituti di rifinanziamento-(classificazione prevista dal D.lgs. 385/93).

³ La Banca d'Italia non censisce il totale delle banche presenti sul territorio, bensì considera esclusivamente le strutture bancarie con sede amministrativa sul territorio provinciale considerato.

Il valore rilevato dal confronto tra gli sportelli e le unità locali (5,53 sportelli ogni 1.000 unità locali), pur collocando la Provincia di Cuneo in seconda posizione, dopo Vercelli, segnala valori superiori alla media regionale (4,73 sportelli ogni 1.000 U.L.).⁴

Tab. 2 – Sportelli bancari per popolazione e imprese (2003)

PROVINCIA	SPORTELLI/10.000 AB	SPORTELLI/1000 U.L.
Alessandria	6,73	5,08
Asti	7,16	4,94
Biella	6,90	5,50
Cuneo	8,40	5,53
Novara	5,61	5,30
Torino	4,90	4,09
Verbano Cusio Ossola	5,10	4,70
Vercelli	7,51	6,54
Piemonte	5,92	4,73

Fonte: elaborazioni su dati Istat censimento popolazione e Banca d'Italia

Le apparecchiature automatiche risultano meno diffuse sul territorio provinciale: la quota presente in Provincia di Cuneo è pari al 15% delle apparecchiature complessive regionali.

Tab. 3 – Apparecchiature automatiche per Provincia, popolazione e unità locali (2003)

PROVINCIA	POS ATTIVI ¹	POS / 1.000 U.L.	ATM ATTIVI ²	ATM / 10.000 AB
Alessandria	7.205 (10,3)	128,45	308 (9,1)	7,27
Asti	3.189 (4,6)	103,70	222 (6,6)	10,46
Biella	3.645 (5,2)	154,25	153 (4,5)	8,12
Cuneo	10.379 (14,9)	120,60	498 (14,8)	8,79
Novara	5.514 (7,9)	148,50	244 (7,2)	6,95
Torino	34.182 (49,0)	130,14	1.701 (50,5)	7,76
Verbano Cusio-Ossola	2.506 (3,6)	143,77	106 (3,1)	6,60
Vercelli	3.137 (4,5)	154,45	137 (4,1)	7,74
Piemonte	69.757 (100,0)	130,61	3.369 (100,0)	7,88

(¹) POS: apparecchiature automatiche di pertinenza della banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca o dal gruppo di banche che offre il servizio.

(²) ATM: apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

⁴ Le unità locali includono le seguenti categorie economiche: attività manifatturiere, costruzioni, commercio, turismo, servizi alle imprese e servizi alle persone. Viene escluso il settore agricolo.

Analizzando l'incidenza delle apparecchiature automatiche collocate presso gli esercizi commerciali (POS) e le unità locali ubicate sul territorio provinciale, si osserva come nella Provincia di Cuneo vi sia una bassa propensione da parte delle aziende all'utilizzo di tale servizio (120 POS circa ogni 1.000 unità locali). Il valore rilevato è inoltre inferiore alla media regionale (130 POS ogni 1.000 unità locali).

Per ciò che riguarda l'incidenza delle apparecchiature ATM rispetto alla popolazione, la Provincia di Cuneo (con 8 apparecchiature ogni 10.000 ab.) pur registrando un valore superiore alla media regionale (7,88 ATM ogni 10.000 abitanti), si colloca in seconda posizione, dietro la Provincia di Asti (10,46 ATM ogni 10.000 abitanti).

Analizzando le strutture bancarie in base all'estensione territoriale della rete distributiva⁵ (Tab. 4), emerge che in Provincia di Cuneo il peso maggiore è rivestito dalle banche a diffusione provinciale (che rappresentano il 24,7% del totale delle banche provinciali) e regionale (pari al 29,2% delle banche totali provinciali), presenti in misura maggiore rispetto alle altre province. Viceversa risulta modesta la quota di banche nazionali.

Tab. 4 – Gruppi territoriali di banche per Provincia (2001)

PROVINCE	BANCHE A DIFFUSIONE TERRITORIALE PROVINCIALE	BANCHE A DIFFUSIONE TERRITORIALE INTERPROVINCIALE	BANCHE A DIFFUSIONE REGIONALE	BANCHE A DIFFUSIONE INTERREGIONALE	BANCHE A DIFFUSIONE NAZIONALE	TOTALE
Alessandria	1 (0,6)	110 (22,1)	26 (8,1)	36 (7,4)	101 (10,5)	274 (11,3)
Asti	-	84 16,9	4 (1,2)	18 (3,7)	40 (4,1)	146 (6,0)
Biella	-	49 (9,8)	32 (10,0)	11 (2,3)	34 (3,5)	126 (5,2)
Cuneo	112 (72,7)	64 (12,8)	132 (41,2)	51% (10,5)	93 (9,6)	452 (18,7)
Novara	-	32 (6,4)	12 (3,7)	38 (7,9)	111 (11,5)	193 (8,0)
Torino	40 (26,0)	81 (16,3)	100 (31,2)	309 (64,0)	485 (50,3)	1.015 (42,0)
Verbano Cusio Ossola	1 (0,6)	28 (5,6)	2 (0,6)	6 (1,2)	46 (4,8)	83 (3,4)
Vercelli	-	49 (9,8)	12 (3,7)	14 (2,9)	54 (5,6)	129 (5,3)
Piemonte	154 (100,0)	497 (100,0)	320 (100,0)	483 (100,0)	964 (100,0)	2.418 (100,0)

Fonte: Osservatorio Provinciale sul Credito (2002)

⁵ Tale indicatore individua la diffusione territoriale (provinciale, interprovinciale, regionale, ecc..) degli sportelli.

Dotazione bancaria nel Sistema Locale del Lavoro di Cuneo

Il Sistema Locale del Lavoro ospita 28 banche per un totale di 127 sportelli, pari al 26,6 % della dotazione complessiva degli sportelli provinciali.

Su 51 comuni appartenenti al Sistema Locale del Lavoro di Cuneo, 31 sono dotati di strutture bancarie (pari al 20,5% del totale dei comuni della provincia serviti da banche).

Tab. 5 – Banche e sportelli (2003)

	BANCHE ¹	di cui BANCHE CON SEDE AMMINISTRATIVA NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	SPORTELLI	COMUNI SERVITI DA BANCHE
Cuneo	27	1	51 (10,7)	
SLL (incluso Cuneo)	28	2	127 (26,6)	31 (20,5)
Provincia	n.d. ²	13	476 (100,0)	151 (100,0)

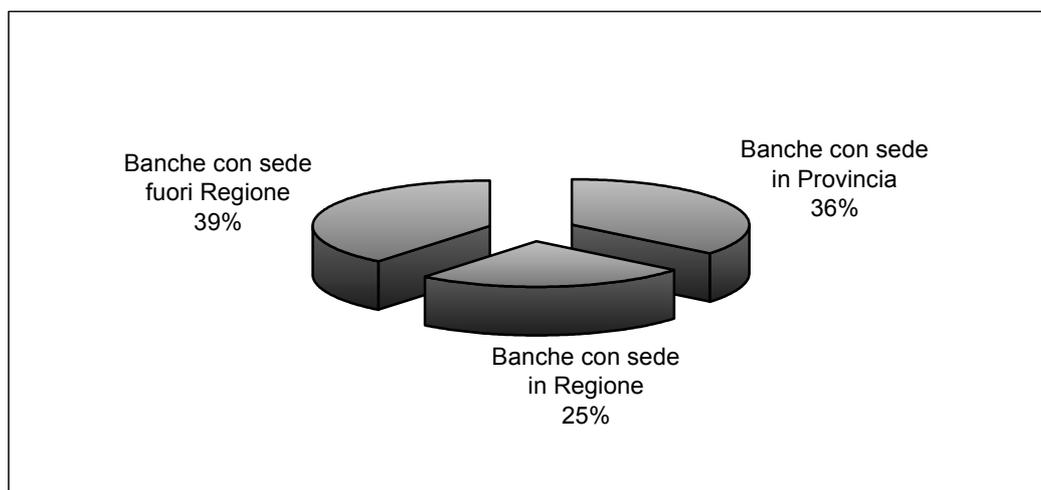
¹ Sono incluse tutte le banche presenti sul territorio del SLL, indipendentemente dalla sede amministrativa (per un elenco completo delle banche e dei rispettivi sportelli si veda il II° livello di approfondimento)

² Non è stato possibile ricavare il numero totale delle banche presenti in provincia. Le rilevazioni della Banca d'Italia si riferiscono, infatti, alle sole banche con sede amministrativa nell'area di riferimento.

Fonte: elaborazioni su dati Associazione Bancaria Italiana, Elenco degli sportelli bancari (2003) e Regione Piemonte, Banca demografica evolutiva (2003)

Su 28 banche presenti nel Sistema Locale del Lavoro il 36% (10) localizza la propria sede amministrativa sul territorio provinciale.

Grafico 1 – Banche nel SLL (2003)



Fonte: elaborazioni su dati Associazione Bancaria Italiana, Elenco degli sportelli bancari (2003)

Il grado di copertura bancaria rilevato nel Sistema Locale del Lavoro evidenzia valori in linea con la media provinciale: il rapporto sportelli, abitanti e unità locali registra rispettivamente valori pari a 8,24 e 5,89, mentre a livello provinciale i dati rilevati sono di 8,40 sportelli ogni 10.000 abitanti e 5,53 sportelli ogni 1.000 unità locali.

Tab. 6 – Sportelli bancari per popolazione e unità locali (2003)*

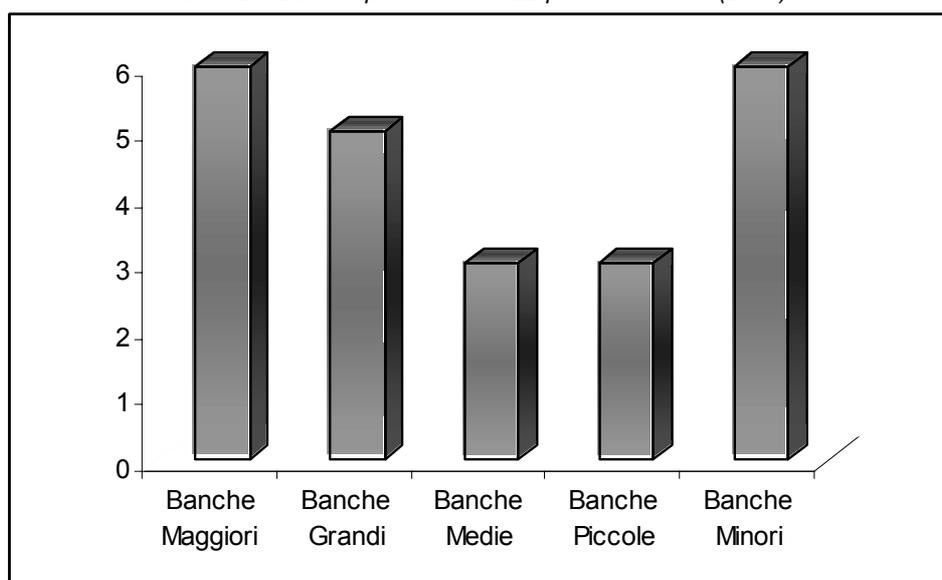
	POPOLAZIONE	SPORTELLI	SPORTELLI / 10.000 AB.	SPORTELLI/1.000 UNITÀ LOCALI
Cuneo	54.875	51 (10,7)	9,30	7,16
SLL (senza Cuneo)	99.236	76 (16,0)	7,66	5,27
SLL (con Cuneo)	154.111	127 (26,6)	8,24	5,89
Provincia	566.062	476 (100,0)	8,40	5,53

* Le unità locali includono le seguenti categorie economiche: attività manifatturiere, costruzioni, commercio, turismo, servizi alle imprese e servizi alle persone. Non è incluso il settore agricolo.

Fonte: elaborazioni su dati Associazione Bancaria Italiana, Elenco degli sportelli bancari (2003) e Regione Piemonte, Banca demografica evolutiva (2003)

Considerando le strutture bancarie esistenti sul territorio per classi dimensionali, si evidenzia la presenza, in egual misura, di banche “maggiori” (ovvero con attivo maggiore o uguale a 52.000 milioni di euro) e “minori” (con un attivo inferiore a 650 milioni di euro)⁶.

Grafico 2 – Banche presenti nel SLL per dimensione (2003)



Fonte: elaborazioni su dati Associazione Bancaria Italiana, Elenco degli sportelli bancari (2003)

La Tab. 7 rileva le principali banche per diffusione di sportelli sul territorio del Sistema Locale del Lavoro.

Tra le prime cinque banche emergono la Banca Regionale Europea con 37 sportelli (pari al 29% della dotazione complessiva sul territorio del SLL e al 7% della dotazione complessiva sul territorio provinciale) e la Banca di Caraglio con 15 sportelli (pari a 11,8% della dotazione complessiva degli sportelli nel SLL e al 3% della dotazione complessiva provinciale).

⁶ Il livello dimensionale della banca evidenzia la capacità erogativa di crediti concedibili a residenti e non residenti. La classificazione è stata tratta da “Bancafinanza”, Ottobre 2004. Non è stato possibile classificare le seguenti banche: Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, Banca Intermobiliare ed Investimenti e la Cassa di Risparmio Saluzzo. Per un elenco completo si rinvia al II° livello di approfondimento.

Tab. 7 – Prime cinque banche per diffusione di sportelli nel SLL di Cuneo (2003)

BANCHE	SPORTELLI	% SPORTELLI SUL TOTALE SLL	% SPORTELLI SUL TOTALE PROVINCIALE
Banca Regionale Europea	37	29,1	7,7
Banca Caraglio e del Cuneese e della Riviera dei Fiori	15	11,8	3,1
Unicredit	11	8,6	2,3
Banca Popolare Novara	9	7,0	1,8
San Paolo IMI	9	7,0	1,8

Fonte: elaborazioni su dati Associazione Bancaria Italiana, Elenco degli sportelli bancari (2003)

DINAMICHE CREDITIZIE DEL SISTEMA BANCARIO

Il quadro provinciale

L'ammontare dei depositi registrati in Provincia di Cuneo nel 2003 è pari a 6.047 milioni di euro, mentre gli impieghi e le sofferenze si attestano rispettivamente a 10.165 e 290 milioni di euro. I depositi rappresentano il 13% del totale regionale, mentre gli impieghi il 12,4% (Tab. 8).

Dal confronto tra i depositi e gli impieghi con la popolazione residente, si evidenzia come la Provincia di Cuneo (con 106,8 milioni di euro depositati ogni 10.000 ab. e 179,6 impieghi ogni 10.000 ab.) registri valori inferiori alla media regionale (depositi/abitanti 108,4; impieghi/abitanti 192,3).

LEGENDA

- per *depositi* si intende la raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sottoforma di: deposito a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi o vincolati, escludendo la raccolta indiretta (titoli di stato). Si segnala che quest'ultima modalità di risparmio è in crescita; ovvero il risparmio del sistema economico si indirizza, oggi, più sulla raccolta indiretta che sui depositi classici.
- la categoria degli *impieghi* comprende i finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Tale categoria include una molteplicità di aspetti : rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, impieghi confondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari. Una valutazione più puntuale e completa sul dinamismo di un sistema bancario richiederebbe esame approfondito e dettagliato di ciò che rappresenta un investimento vero e proprio (mutui, finanziamenti, ..);
- le *sofferenze* comprendono la totalità di cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.

Tab. 8 – Depositi, impieghi e sofferenze per Provincia al 31/12/2003 (in milioni di euro)

PROVINCE	DEPOSITI	IMPIEGHI	SOFFERENZE	DEPOSITI / 10.000 AB	IMPIEGHI / 10.000 AB
Alessandria	4.157 (9,0)	7.165 (8,7)	388 (15,2)	98,2	169,3
Asti	1.896 (4,1)	2.943 (3,6)	140 (5,5)	89,3	138,7
Biella	1.921 (4,2)	3.746 (4,6)	106 (4,1)	102,0	198,8
Cuneo	6.047 (13,1)	10.165 (12,4)	290 (11,3)	106,8	179,6
Novara	4.059 (8,8)	6.051 (7,4)	242 (9,4)	115,7	172,5
Torino	25.164 (54,4)	47.457 (57,8)	1161 (45,3)	114,8	216,5
Verbano C.O.	1.345 (2,9)	2.184 (2,7)	119 (4,6)	83,7	135,9
Vercelli	1.698 (3,7)	2.385 (2,9)	116 (4,5)	95,9	134,7
Piemonte	46.287 (100,0)	82.098 (100,0)	2561 (100,0)	108,4	192,3

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

La capacità di investimento delle banche cuneesi è misurata attraverso il rapporto tra gli impieghi e i rispettivi depositi, dove emerge il grado di utilizzo dei fondi a disposizione da parte delle strutture bancarie.

Tab. 9 – Rapporto depositi e impieghi- sofferenze e impieghi (2003)

PROVINCIA	IMPIEGHI/DEPOSITI ¹	SOFFERENZE/IMPIEGHI ²
Alessandria	172,4%	5,4%
Asti	155,2%	4,7%
Biella	195,0%	2,8%
Cuneo	168,1%	2,8%
Novara	149,1%	3,9%
Torino	188,6%	2,4%
Verbano Cusio-Ossola	162,4%	5,4%
Vercelli	140,5%	4,8%
Piemonte	177,4%	3,1%

¹ Impieghi/depositi: il confronto tra l'ammontare degli impieghi sui depositi, rileva il grado di "utilizzo" dei fondi a disposizione delle banche.

² Sofferenze/impieghi: registra la percentuale di insolvenza sugli impieghi totali (es. nella Provincia di Cuneo il 2,8% delle erogazioni finanziarie risultano in stato di insolvenza)

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

Dalla Tab. 9 emerge che la provincia di Cuneo, pur registrando un tasso di utilizzo dei fondi raccolti medio (168,1% dei depositi risulta impiegato), si attesta su valori inferiori alla media regionale (177,4%).

Osservando l'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale degli impieghi (rapporto sofferenze/impieghi) si evidenzia un valore inferiore al dato regionale (il 2,8% degli impieghi è in stato di sofferenza, mentre il dato regionale è pari al 3,1%) e superiore soltanto a quello registrato in provincia di Torino (2,4%).

Le tabelle che seguono evidenziano le principali categorie da cui provengono i depositi e a cui sono destinati gli impieghi.

Tab. 10 – Depositi per comparti di attività economica nelle province piemontesi -in milioni di euro (2003)

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	TOTALE
AL	59 (1,4)	58 (1,3)	785 (18,8)	303 (7,2)	2.952 (71,0)	4.157 (100,0)
AT	35 (1,8)	7 (0,3)	241 (12,7)	151 (7,9)	1.462 (77,0)	1.896 (100,0)
BI	20 (1,0)	223 (11,6)	389 (20,2)	61 (3,1)	1.228 (63,9)	1.921 (100,0)
CN	56 (0,9)	80 (1,3)	917 (15,1)	572 (9,4)	4.423 (73,1)	6.047 (100,0)
NO	55 (1,3)	505 (12,4)	646 (15,9)	207 (5,0)	2.646 (65,1)	4.059 (100,0)
TO	453 (1,8)	2.874 (11,4)	4.992 (19,8)	1.218 (4,8)	15.628 (62,1)	25.164 (100,0)
V.C.O.	24 (1,7)	12 (0,8)	160 (11,8)	87 (6,4)	1.061 (78,8)	1.345 (100,0)
VC	29 (1,7)	30 (1,7)	249 (14,6)	145 (8,5)	1.244 (73,2)	1.698 (100,0)

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

Tab. 11 – Impieghi per comparti di attività economica nelle province piemontesi- in milioni di euro (2003)

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	TOTALE
AL	101 (1,4)	269 (3,7)	4.390 (61,2)	707 (9,8)	1.698 (23,6)	7.165 (100,0)
AT	46 (1,5)	13 (0,4)	1.453 (49,3)	461 (15,6)	969 (32,9)	2.943 (100,0)
BI	93 (2,4)	756 (20,1)	1.890 (50,4)	177 (4,7)	830 (22,1)	3.746 (100,0)
CN	113 (1,1)	685 (6,7)	6.183 (60,8)	1.147 (11,2)	2.038 (20,0)	10.165 (100,0)
NO	74 (1,2)	508 (8,3)	3.450 (57,0)	428 (7,0)	1.591 (26,2)	6.051 (100,0)
TO	2.433 (5,1)	9.173 (19,3)	23.533 (49,5)	1.961 (4,1)	10.359 (21,8)	47.459 (100,0)
V.C.O.	35 (1,6)	118 (5,4)	1.230 (56,3)	187 (8,5)	615 (28,1)	2.184 (100,0)
VC	57 (2,3)	27 (1,1)	1.366 (57,2)	258 (10,8)	676 (28,3)	2.385 (100,0)

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

In linea con la tendenza regionale in provincia di Cuneo la maggiore quota di depositi proviene da consumatori privati (4.423 pari al 73% dei depositi totali) e dalle imprese (917 pari al 15% dei depositi totali), principali destinatari degli impieghi stessi.

Ultimo indicatore esaminato è quello relativo al drenaggio. Tale indice rileva l'afflusso di capitali finanziari provenienti dall'esterno, ovvero il deflusso verso altre aree territoriali, evidenziando la capacità attrattiva delle banche localizzate su un territorio.

Nella Tab. 12, le cifre di segno positivo indicano un afflusso netto di fondi da altre province piemontesi, mentre quelle di segno negativo esprimono il deflusso di capitali verso altre aree territoriali (comunque sempre interne alla Regione)⁷. Analogamente all'andamento di quasi tutte le province piemontesi (tranne Biella e Torino), la Provincia di Cuneo registra un indice di drenaggio negativo. Tale dato segnala un deflusso di mezzi finanziari verso altre aree, in particolare a favore di quella torinese.

Tab. 12 – Drenaggio delle banche piemontesi (2003)

PROVINCIA	DEPOSITI	IMPIEGHI	IMPIEGHI TEORICI (1)	DRENAGGIO (2)
Alessandria	4.157	7.165	7.374	-209
Asti	1.896	2.943	3.363	-420
Biella	1.921	3.746	3.407	339
Cuneo	6.047	10.165	10.727	-562
Novara	4.059	6.051	7.200	-1149
Torino	25.164	47.457	44.640	2817
Verbano Cusio Ossola	1.345	2.184	2.386	-202
Vercelli	1.698	2.385	3.012	-627
Piemonte	46.287	82.098	82.113	

(1) Dato ottenuto moltiplicando l'ammontare dei depositi (1° colonna) per l'incidenza media degli impieghi sui depositi rilevata a livello regionale (177,4).

(2) Dato ottenuto sottraendo il valore degli impieghi agli impieghi teorici (ovvero gli impieghi che il sistema avrebbe potuto conseguire se il tasso di utilizzo dei fondi fosse stato ovunque pari al valore regionale di 177,4).

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004

⁷ L'indice di drenaggio calcolato si riferisce ai flussi finanziari registrati all'interno della Regione Piemonte, escludendo eventuali deflussi o afflussi finanziari verso o da altre regioni.

Depositi e impieghi nel Sistema Locale del Lavoro di Cuneo

Il territorio del Sistema Locale del Lavoro raccoglie il 32 % dei depositi e il 31% degli impieghi registrati a livello provinciale, sostanzialmente concentrati nel capoluogo (con il 53,3% dell'ammontare dei depositi del SLL e il 70,9% degli impieghi totali del SLL).

Tab. 13 – Depositi e impieghi nel Sistema Locale del Lavoro (2001)- in migliaia di euro

	DEPOSITI	IMPIEGHI
Cuneo	776.115 (17,1)	1.353.229 (22,2)
SLL (senza Cuneo)	679.987 (15,0)	555.349 (9,1)
SLL (con Cuneo)	1.456.102 (32,2)	1.908.578 (31,3)
Provincia	4.519.308 (100,0)	6.086.993 (100,0)
Piemonte	34.967.668	63.799.722

Fonte: elaborazioni dati su Piemonte in cifre 2004

Tab. 14 – Confronto depositi e impieghi con la popolazione del Sistema Locale del Lavoro (in migliaia di euro) (2001)*

	DEPOSITI/10.000 AB.	IMPIEGHI / 10.000 AB.	IMPIEGHI / DEPOSITI
Cuneo	148.396	258.743	174,3 %
SLL (senza Cuneo)	69.528	56.784	81,7 %
SLL (con Cuneo)	96.944	127.069	131,1 %
Provincia	81.238	109.419	134,7 %
Piemonte	82.995	151.428	182,4%

Fonte: elaborazioni su dati Piemonte in cifre 2004 e Regione Piemonte, Banca Dati Demografica Evolutiva

Il rapporto tra i depositi e gli impieghi per abitante (rispettivamente pari a 96.944 e 127.069), registrato nel territorio del Sistema Locale del Lavoro (comprensivo di Cuneo), evidenzia valori superiori alla media provinciale (pari a 81.238 per i depositi e 109.419 per gli impieghi).

I dati riferiti al capoluogo segnalano valori elevati (depositi pari a 148 mila euro ogni 10.000 ab. e 258 mila euro per gli impieghi) sia rispetto alla media provinciale che regionale.

Il rapporto tra depositi e impieghi registrato nel Sistema Locale del Lavoro rileva valori (131,1%) che si allineano alla media provinciale (134,7%).⁸

⁸ Per una specificazione dell'ammontare degli depositi e dei impieghi per singolo comune appartenente al Sistema Locale del Lavoro si veda il II° livello di approfondimento.